

## Il Bosco

C'era una volta un bosco. Oh, quei boschi di un tempo: curati e ben tenuti!  
Ameni luoghi di fresche penombre, accarezzati dalla mite brezza che gioca lieta con le fronde, col profumo lieve di gemme e di fiori, nel festoso richiamo degli uccelli. Tenui fragranze di fragole e mirtilli, tra ciuffi di ranuncoli e viole.  
Rivoli freschi di chiare acque sorgive, tra le umide sponde di muschio e di verzure. Tregua di quiete ai pensieri gravi, nel profondo respiro di una linfa vitale, nell'abbraccio dei rami dischiusi, nello slancio proteso verso il cielo.  
Il tempo che tinge l'ampio manto silvestre: lieto lo veste di verdi germogli, lo accende coi colori dell'autunno, per dissolversi infine nella pace d'un diffuso candore di neve. Luogo di fiabe e di paure infantili, che svaniscono in fretta, come fanno i sogni all'alba. Sentieri dalle incerte tracce, che guidano il cammino tra le sparse foglie del tempo. Per ritrovare l'eco d'un accordo antico, modulato sulla cadenza d'un afflato vitale, nel grembo che ci ha generati.  
Giunti poi ai pascoli alpestri, volgere un più limpido sguardo verso orizzonti che si schiudono lontani, all'azzurro del cielo che dilata in cuore, a una luce che anima speranze. Infine, rigenerati a nuova vita, riprendere il cammino a ritroso, più coscienti di una cosmica armonia.

Vittorio Grassi